

INFORMAZIONI CIOFS E CNOS/SCUOLA

14/2021

A cura di d. Bruno Bordignon

372/21 Criteri e parametri per l'assegnazione dei contributi alle scuole paritarie di ogni ordine e grado per l'anno scolastico 2020/ 2021, ai sensi dell'articolo 1, comma 636 della legge 27 dicembre 2006, n. 296.

Il testo del decreto ministeriale viene allegato.

Prima questione: 113,4 Mln di euro per gli allievi disabili che frequentano le scuole paritarie (oggi circa 13.600)

Una obiezione: " *Non sono ancora giunti i contributi sui disabili... meglio essere prudenti e anche un po' scettici. Apprendiamo che il decreto ([link](#)) è stato firmato ma i 'criteri di distribuzione' saranno simili ai precedenti (in proporzione, cioè, agli alunni con disabilità iscritti alle scuole paritarie)? Difatti l'articolo 1-quinquies del decreto legge 29 marzo 2016, n. 42 - convertito, con modificazioni, dalla legge 26 maggio 2016, n. 89, che prevedeva euro 24Mln - corrispondeva a euro 1.700ca. per allievo; gli attuali contributi di euro 113,4 Mln di euro saranno assegnati ad ogni allievo? Peraltro, anche se così fosse, 8 mila euro dal Miur, più 3 mila euro dalla regione Lombardia (e ci auguriamo che anche altre regioni facciano altrettanto) non bastano. Il docente di sostegno costa 20 mila euro".*

Rispondo con onestà intellettuale: un docente di sostegno non costa 20 mila euro indistintamente per *tutti* gli allievi disabili; la quota dipende dalla diagnosi della disabilità e dalla conseguente necessità di ore di sostegno. Rilevante allo scopo è la configurazione della classe, a conferma che il docente di sostegno è assegnato alla classe e non al singolo allievo.

Inoltre siamo in campo per garantire a tutti gli studenti il diritto di apprendere senza alcuna discriminazione economica.

Quindi questo passo di diritto è da leggere nel contesto di 'Autonomia, parità e libertà di scelta educativa.'

Altra obiezione: "*Siamo sicuri che poi questi soldi arriveranno? Ci dicono che erano previsti dal precedente governo. Se aumenta il numero degli allievi disabili nella scuola paritaria, poi cosa facciamo? I fondi pro allievo sarebbero ancora minori.*"

Dubbi legittimi, se non fosse che oscurano il bene raggiunto.

Certo, 113,4 Mln di euro di contributi per gli allievi disabili che ad oggi frequentano la scuola paritaria (circa 13.600) sono frutto di anni di lavoro di tanti e con governi differenti. **L'integrazione prevista** - dalla legge di Bilancio 2020 - **di 70 Mln di euro è frutto della più ampia trasversalità politica.** Che siamo nel campo di una *trasversalità politica* e di una fortunata e perseguita *continuità* lo dimostra il fatto che il decreto viene firmato con un nuovo Ministro nel governo Draghi.

Impossibile tornare indietro da questi punti fermi.

Se i dubbi sono legittimi, perché ci permettono di capire che dobbiamo ancora fare tanta strada per il perseguimento dei diritti dei più fragili, non sono comprensibili i ma che negano la speranza necessaria, *a*) per scongiurare che si arrendano le scuole di frontiera, *b*) per dare coraggio a centinaia di famiglie di bambini disabili che vivono una situazione di isolamento.

8 Mila euro per un allievo disabile, uniti a 3 mila euro stanziati da Regione Lombardia, sono un passo importantissimo, frutto di ampia trasversalità civile.

Se l'allievo disabile avrà bisogno di un numero maggiore di ore di assistenza, si agirà per integrare il fondo, si agirà con il docente di sostegno sulla classe e non sul singolo allievo (tranne le disabilità gravi e invalidanti il rapporto non è 1 a 1).

Se il numero degli allievi che si iscriveranno alla scuola paritaria aumenterà, si chiederà che venga aumentato il fondo sull'allievo disabile.

Non siamo al punto zero...Si è innescato un circolo virtuoso, degno di un Paese civile, e partendo dai più svantaggiati.

Anna Monia Alfieri

<https://www.miur.gov.it/documents/20182/2432359/DM181.16-03-2020+%281%29.pdf/cb9a6055-9d23-f2d3-4953-dbb8c21d8548?version=1.0&t=1586348194562>